

Progetti Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Inclusione sociale e partecipazione attiva rivolta al sostegno dei gruppi vulnerabili nel Valdarno Aretino e in Casentino - 2023”

Ente di Accoglienza	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Posti senza vitto ed alloggio
FGPII Sede Operativa	Pratovecchio – Stia (AR)	Viale Roma, 3	141457	2 (GMO:1)	2
FGPII Villa Pettini	Montevarchi (AR)	Viale Monsorbi, 25	201902	2	2

- *Settore ed area di intervento del progetto*

Settore: A – Assistenza

Area di intervento: 12. Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria - minori non accompagnati; 14. Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale.

- *Obiettivo del progetto*

Obiettivo Generale

Rafforzare percorsi di accoglienza e inclusione sociale e assistenza per gruppi vulnerabili, in particolare per i stranieri e minori nell'area del Valdarno Aretino e del Casentino.

Obiettivo Specifico

Migliorare l'inclusione sociale di categorie vulnerabili quali nuclei familiari e minori del Valdarno Aretino e del Casentino attraverso un rafforzamento dei servizi di accoglienza e assistenza e la crescita di consapevolezza e la partecipazione di tutta la comunità

- *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo*

Fondazione Giovanni Paolo II – Sede di Pratovecchio Stia (AR) – 141457

AZIONE 1. Miglioramento dei servizi di ascolto, assistenza, orientamento lavorativo e informazione legale nel territorio casentino

Con questa azione si intende rafforzare i servizi di ascolto, supporto e inclusione sociale nel territorio del Casentino, attraverso l'apertura di sportelli aperti alle persone più vulnerabili e al coordinamento delle associazioni del territorio, per garantire una risposta comune e coordinata. L'azione sarà realizzata attraverso le seguenti attività:

A.1.1. Apertura degli sportelli di inclusione socio-economica all'interno della sede di Pratovecchio della Fondazione Giovanni Paolo II. Gli sportelli accoglieranno i beneficiari del territorio che necessitano di servizi di orientamento in ambito lavorativo e informazione legale.

A.1.2. Rafforzamento dei servizi offerti, quali i servizi di ascolto, supporto, informazione, orientamento al territorio. L'attività permetterà di garantire dei servizi più strutturati e coordinati fra loro, in modo tale che le persone vulnerabili che accedono si sentano maggiormente tutelate e accompagnate rispetto alle necessità che presentano.

A.1.3. Coordinamento delle reti associative per intercettare i beneficiari degli sportelli. Con quest'attività si rafforzerà la rete solidale delle associazioni del territorio, al fine di informare i possibili beneficiari sui servizi forniti e orientarli verso di essi.

AZIONE 2. Migliorare i servizi a tutela di gruppi vulnerabili del territorio, con particolare attenzione ai minori, rafforzando il ruolo della Fondazione nel territorio.

Quest'azione intende promuovere un rafforzamento dei servizi a tutela dei gruppi vulnerabili, partendo da un'analisi delle buone pratiche a livello nazionale ed internazionale. Una volta individuati modelli virtuosi replicabili all'interno del territorio, saranno presentati agli Enti locali di competenza con l'obiettivo di rafforzare la rete territoriale, garantendo una maggiore capillarità dei servizi e un migliore sostegno e tutela dei gruppi vulnerabili. Il rapporto con gli Enti locali servirà non soltanto a definire buone pratiche applicabili, ma anche ad indentificare i target di riferimento sul territorio. Inoltre, è previsto realizzare una mappatura dei servizi di inclusione sociale presenti sul territorio e rafforzare i servizi di comunicazione e promozione dei servizi.

A.2.1. Mappatura dei modelli di best practices a livello nazionale ed europeo di inclusione e partecipazione delle persone fragili applicabili nel contesto territoriale.

A.2.2. Mappatura dei servizi di inclusione sociale, con particolare riferimento ai minori, su tutto il territorio del Casentino.

A.2.3. Rafforzamento degli strumenti di comunicazione dei servizi offerti dalla Fondazione sul territorio al fine di migliorare le informazioni fornite sul territorio, a partire dagli Enti Locali, e fornire loro i risultati ottenuti dalle attività di mappatura.

Fondazione Giovanni Paolo II - Sede di Villa Pettini – 201902

AZIONE 3. Sensibilizzazione e informazione sulla valorizzazione delle differenze culturali, l'educazione allo sviluppo sostenibile, immigrazione e accoglienza.

L'azione prevede una campagna di sensibilizzazione, rivolta a tutta la comunità, con un focus specifico sui giovani e sugli studenti. La percezione della comunità sul numero degli stranieri è sintomatica di quanto poco sia conosciuto il fenomeno. Un lavoro di sensibilizzazione, con una diffusione di dati chiari, dell'importanza dei cittadini stranieri nel sistema italiano e con la condivisione di aspetti chiave di una cultura di accoglienza, legati all'intercultura, alla socializzazione e all'inclusione permetteranno alla cittadinanza un percorso di presa di coscienza che favorirà la creazione di un contesto accogliente e più favorevole all'ospitalità.

Un focus specifico riguarderà la sensibilizzazione dei giovani, con il coinvolgimento dei gruppi giovanili e delle scuole. Partire dai giovani, informandoli, è fondamentale per coinvolgere tutta la comunità e per investire sul futuro del nostro territorio, in quanto spesso, soprattutto le scuole, sono laboratori di inclusione sociale. Le attività proposte per questa azione sono le seguenti:

A.3.1. Organizzazione eventi di sensibilizzazione comunitaria anche attraverso la fornitura di dati e la condivisione di approcci culturali basati sull'inclusione sociale.

A.3.2. Realizzazione di percorsi di formazione e sensibilizzazione all'interno delle scuole e dei gruppi giovanili. Questi percorsi saranno strutturati in eventi singoli, organizzati presso la struttura di Villa Pettini, nei quali verranno raccontate le vite degli ospiti, il funzionamento di un Centro di Accoglienza, i servizi offerti e trattati argomenti chiave come i diritti e i doveri di un richiedente asilo politico e la componente psicologica di chi vive all'interno dei CAS.

AZIONE 4. Rafforzare i servizi a tutela dei richiedenti asilo ospiti del Centro di Accoglienza Straordinaria di Bethesda e dei loro percorsi di inserimento.

Questa azione è specifica per i 25 richiedenti asilo accolti nel Centro di Accoglienza di Bethesda, tramite Prefettura e Caritas Italiana (attraverso lo strumento dei Corridoi Umanitari), ma riguarda anche gli stranieri del territorio, per i servizi di consulenza legale e sostegno psicologico. Una prima accoglienza deve partire da servizi di presa in carico, che permettano al richiedente asilo accolto di accedere ai servizi primari del territorio (iscrizione anagrafica e sanitaria, screening medico, orientamento sul territorio). Dopo una prima fase di inserimento, sarà poi necessario condividere un piano individualizzato per ogni persona accolta, volta a definire un percorso di assistenza, legata ad aspetti personali (medici, psicologici) e legali (l'iter per la preparazione alla commissione territoriale) e di inserimento socio-economico (attraverso attività quali la formazione linguistica, professionale e l'inserimento lavorativo, questione abitativa). Le persone accolte a Bethesda avranno accesso prioritario ai servizi di consulenza legale e sostegno psicologico, che sono però attivi per tutti gli stranieri del territorio. In particolare, le attività proposte per questa azione sono le seguenti:

A.4.1. Implementazione dei servizi di primo ingresso, presa in carico e orientamento al territorio per i nuclei familiari di richiedenti asilo politico ospitati presso il Centro di Accoglienza di Bethesda, compreso il sostegno alimentare.

A.4.2. Realizzazione di piani individuali personalizzati per l'erogazione dei servizi di assistenza e sostegno per i beneficiari del Centro di Accoglienza.

A.4.3. Accesso facilitato ai servizi di consulenza legale e sostegno psicologico.

A.4.4. Accompagnamento per la ricerca di opportunità di formazione professionale e inserimento lavorativo.

A.4.5. Supporto nella ricerca abitativa per gli ospiti vicini a terminare il percorso di accoglienza.

Il presente progetto prevederà l'impiego di operatori volontari con minori opportunità (difficoltà economiche), i quali saranno regolarmente impiegati nello svolgimento di tutte le attività del progetto, non avendo problematiche particolari oltre a quelle economiche. Per facilitarne la partecipazione, potranno usufruire, di concerto con le esigenze organizzative delle sedi di accoglienza, di maggiore disponibilità e flessibilità in ordine alla determinazione degli orari di servizio

- *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto*

Fondazione Giovanni Paolo II – sede di Pratovecchio Stia (AR) –141457

Nella sede di Pratovecchio Stia, saranno impiegati 2 volontari.

Il Volontario 1 sarà impiegato nelle AZIONI 1 e 2, nelle seguenti attività:

- Supporto mappatura modelli di best practices e dei servizi di inclusione sociale (attività 2.1.). Il Volontario affiancherà il personale della FGPII nella ricerca di buone pratiche a livello europeo e nazionale relative ai servizi di inclusione sociale, da presentare poi agli Enti del territorio.
- Affiancamento nel coordinamento delle relazioni istituzionali con enti pubblici e privati (attività 2.3). Il Volontario collaborerà all'organizzazione dei tavoli istituzionali necessari alla restituzione per i servizi di mappatura elaborati dal personale della FGPII.
- Collaborazione nel rafforzamento della rete territoriale con le associazioni del territorio (attività 1.3). Il volontario si occuperà di affiancare il personale della FGPII nell'organizzazione degli eventi di coordinamento con le associazioni del territorio, al fine di informare i beneficiari dei servizi offerti.

Il Volontario 2 sarà impiegato nelle AZIONI 1 e 2 nelle seguenti attività:

- Supporto nell'attività di comunicazione. (attività 2.3). Il Volontario collaborerà alla realizzazione degli strumenti di comunicazione necessari all'attività di divulgazione dei risultati ottenuti dal progetto e alla sensibilizzazione della comunità.
- Supporto nell'elaborazione dei materiali informativi. (attività 2.3). Il Volontario si occuperà di verificare l'elaborazione dal punto di vista dei testi e della grafica dei materiali di informazione.
- Supporto nella gestione delle campagne di sensibilizzazione e informazione (attività 1.3). Supporto nell'organizzazione delle attività informative messe in campo dalla FGPII.
- Affiancamento nella gestione dei servizi di sportello. (attività 1.2). Il Volontario collaborerà nella fase di accettazione, orientamento e presa visione dei dati primari dei beneficiari che arriveranno ai servizi di sportello.

Fondazione Giovanni Paolo II – sede di Villa Pettini - 201902

Il Volontario 1 sarà impiegato nelle AZIONI 3 e 4, nelle seguenti attività:

- Supporto nell'accompagnamento dei beneficiari anche per quanto riguarda il supporto alimentare. Il Volontario si occuperà, insieme al personale della FGPII, di accompagnare gli ospiti dei centri di accoglienza straordinaria sia nell'acquisto di beni di prima necessità che in caso di specifici servizi (visite mediche, appuntamento dal consulente legale ecc.).
- Affiancamento nella mediazione linguistica, verso tutti gli ospiti dei CAS, in caso di colloqui con più di un beneficiario, al fine di accompagnare il mediatore culturale nell'erogazione del servizio.
- Collaborazione nell'accompagnamento nei percorsi di formazione professionale e inserimento lavorativo degli ospiti dei CAS.
- Affiancamento nel sostegno e nell'animazione rivolta ai minori ospiti del Centro.

Il Volontario 2 sarà impiegato nelle AZIONI 3 e 4, nelle seguenti attività:

- Supporto nell'elaborazione dei materiali informativi. Il Volontario si occuperà di verificare l'elaborazione dal punto di vista dei testi e della grafica dei materiali di informazione.
- Supporto nella gestione delle campagne di sensibilizzazione online. Il Volontario collaborerà

allo sviluppo dei canali social della FGPII dal punto di vista della pianificazione delle azioni di comunicazione e nell'elaborazione dei testi.

- Affiancamento nell'organizzazione di eventi di sensibilizzazione offline. Supporto nell'organizzazione delle attività di sensibilizzazione messe in campo dalla FGPII.

Come evidenziato, il presente progetto prevederà l'impiego di operatori volontari con minori opportunità (difficoltà economiche), i quali saranno regolarmente impiegati nello svolgimento di tutte le attività del progetto, non presentando problematiche altre rispetto a quelle economiche. Per facilitarne la partecipazione, potranno usufruire, in accordo con le esigenze organizzative delle sedi di accoglienza, di maggiore disponibilità e flessibilità in ordine alla determinazione degli orari di servizio

- *Durata del progetto*

12 mesi

- *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Nessuno

- *Giorni di servizio a settimana*

5 giorni

- *Ore di servizio settimanali / monte ore annuo*

25 ore settimanali

- *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto*

Nessuno

- *Descrizione dei Criteri di Selezione*

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI	Laurea specialistica (o vecchio	(Valutare	10	10

STUDIO	ordinamento)	solo il titolo più elevato)		
	Laurea triennale (o equivalente)			8
	Diploma			6
	Diploma di scuola secondaria di primo livello			4
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti	5	
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti	5	
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione			50	

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

- *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

NO

- *Eventuali tirocini riconosciuti*

NO

- *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)*

Il presente progetto prevede il rilascio della **CERTIFICAZIONE COMPETENZE** rilasciata dall'**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**, ente titolato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 13 del 2013. Si allegano autocertificazione dell'Università di Bari Aldo Moro e l'accordo sottoscritto tra i due enti (cfr Allegati).

Inoltre ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "**Attestato Specifico**" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.

Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- *Sede di realizzazione (*)*

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- *Sede di realizzazione*

- **Fondazione Giovanni Paolo II – Pratovecchio Stia (AR) – 141457** Viale Roma, 3
- **Fondazione Giovanni Paolo II - Villa Pettini – 201902** Viale Monsorbi, 25 – Montevarchi (AR)

- Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti nella formazione specifica **saranno approfonditi i seguenti contenuti:**

Modulo 1. Presentazione del progetto	16 ore
Modulo 2. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile	8 ore
Modulo 3. Come relazionarsi alla fragilità	16 ore
TOTALE	40 ore

- Durata

La durata della formazione specifica nel totale sarà di **75 ore** e sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto in una unica tranche.

- Titolo del programma a cui fa riferimento il progetto (*)

Laboratorio di Inclusione per i più vulnerabili CENTRO ITALIA – 2023

- Obiettivo Agenda 2030 e Ambito di Azione del programma

Il programma verrà realizzato **nell'ambito C – “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”**, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile:

- **Obiettivo 4:** Istruzione di Qualità, promuovendo la realizzazione di percorsi di apprendimento e di empowerment volte a rafforzare le misure di accoglienza e inclusione delle persone fragili del territorio;
- **Obiettivo 10:** Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra nazioni, promuovendo l'inclusione sociale dei soggetti più vulnerabili, tra i quali giovani, anziani, migranti, minori e famiglie in momentanea situazione di fragilità.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

- Numero di posti per giovani con minori opportunità

Codice Helios Sede	N. giovani con Minori Opportunità
141457	1

- Tipologia di minore opportunità

Giovani con difficoltà economiche

- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Modello ISEE

- Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Riservando posti a giovani con minori opportunità con comprovate difficoltà economiche, l'ente di accoglienza prevede per gli operatori volontari rientranti nella categoria, particolari misure aggiuntive, strumentali e non solo, che possano contribuire a un miglior svolgimento delle attività progettuali.

Sarà prevista, in accordo con l'Olp e gli altri operatori dell'Ente, la possibilità di scelta dei turni che



meglio si adattano alle esigenze dell'operatore volontario e un eventuale supporto logistico/economico per gli spostamenti necessari al raggiungimento della sede di progetto e allo svolgimento delle attività progettuali.

L'Ente metterà a disposizione dei Giovani con Minori opportunità inserite nel progetto una apposita risorsa che li affiancherà durante l'intero servizio civile per supportarli nel pieno inserimento progettuale e nella gestione delle eventuali difficoltà. In particolare l'accompagnamento durante l'anno favorirà:

- le giuste strategie ed i percorsi opportuni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto.
- la creazione di percorsi per garantire e rilevare un elevato livello di soddisfazione dei volontari per la partecipazione ai progetti di SCU.
- la formazione globale del volontario al fine di porsi in relazione di empatia con l'utenza beneficiaria dei servizi.
- punti di riferimento significativi per infondere sicurezza ed entusiasmo ed incentivare nei giovani volontari la passione per le attività socialmente rilevanti.

Inoltre, qualora fosse necessario, l'ente di accoglienza metterà a disposizione dei giovani con Minori opportunità coinvolti nel progetto :

- Numero telefonico per eventuali richieste di informazioni, esposizione di problemi e consulenze varie, attivo tutti i giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- Numero di cellulare con un profilo WhatsApp, su cui inviare richieste;
- E-mail dedicata, su cui inviare qualsiasi richiesta/informazione;

Spazio virtuale online, ossia uno spazio virtuale attraverso il quale il volontario potrà incontrare le risorse umane messe a disposizione del progetto

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

- Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Tempi:

Le attività di tutoraggio si concentreranno negli ultimi 3 mesi di percorso di Servizio Civile Universale.

Modalità di realizzazione:

Il percorso prevede l'alternanza di incontri di gruppo ed individuali.

In particolare:

- gli incontri di gruppo, realizzati prevalentemente in forma di laboratori attivi, sono finalizzati all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'autoriconoscimento delle risorse personali, la conoscenza delle Competenze Chiave di Cittadinanza, l'accesso al mercato del lavoro, la redazione del CV, la gestione di un colloquio di lavoro, e la ricerca attiva dello stesso;
- gli incontri individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso, favorendo nei volontari un percorso di autovalutazione ed empowerment dell'esperienza di SCU anche in vista della certificazione delle competenze.

Articolazione oraria:

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato in 24 ore complessive, articolato in incontri Collettivi ed Individuali.

Incontri Collettivi:

- 4 incontri, on-line in modalità sincrona (due incontri da 3 ore ciascuno e due incontri da 2 ore ciascuno) per complessive 10 ore;
- 2 incontri, in modalità in presenza da 5 ore ciascuno, per complessive 10 ore;

Si prevede la possibilità di svolgere parte delle ore previste per gli incontri collettivi on line in modalità sincrona previa verifica della disponibilità di adeguati strumenti, da parte dei volontari, per l'attività da remoto.

Incontri Individuali:

- 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno (uno online, in modalità sincrona, ed uno in presenza) per complessive 4 ore.

L'obiettivo del percorso di tutoraggio è quello di fornire ai giovani in SC strumenti utili:

- alla progettazione del proprio futuro formativo e professionale;
- al fornire informazioni utili alla ricerca attiva del lavoro sia in Italia sia all'estero, anche attraverso il supporto alla predisposizione di un curriculum vitae aggiornato con l'esperienza di SCU;
- all'autovalutazione dell'esperienza del SC;
- all'analisi delle competenze acquisite ed implementate, con particolare attenzione alle Competenze Chiave di cittadinanza, al fine di ottenere la certificazione delle stesse.

Il percorso di tutoraggio sarà funzionale alla realizzazione della certificazione delle competenze rilasciata dall'**Università degli Studi di Bari Aldo Moro - C.F. 80002170720** – che:

- garantirà percorsi formativi rivolti agli operatori volontari ed ai tutor, con particolare riferimento alle Competenze Chiave di Cittadinanza;
- realizzerà per i tutor percorsi per il monitoraggio e l'acquisizione delle Competenze di Cittadinanza degli operatori volontari stessi;
- realizzerà la Certificazione delle Competenze, in conformità con il d.lgs n.13 del 2013, attraverso il rilascio di un titolo Universitario idoneo. (cfr. allegato COMPENTENZE_Univerità di Bari)

- Attività obbligatorie

Obiettivi

Le attività obbligatorie di tutoraggio hanno i seguenti obiettivi:

1. Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, stimolando l'autovalutazione individuale sul proprio bagaglio di risorse personali e professionali, la valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, l'analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile, anche quelle relative alle Competenze Chiave di Cittadinanza, anche al fine della certificazione delle competenze acquisite durante l'esperienza stessa del SCU;
2. Migliorare la capacità di compilazione del proprio CV, anche attraverso l'utilizzo dello strumento dello Youthpass o del Skill profile tool for Third Countries Nationals;
3. Migliorare la capacità di sostenere colloqui di lavoro;
4. Migliorare la capacità di utilizzo del web e dei social network per la ricerca del lavoro e/o orientamento all'avvio d'impresa;
5. Migliorare le conoscenze dei volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di efficaci chiavi di lettura del contesto e delle tecniche di ricerca attiva del lavoro e/o orientamento all'avvio d'impresa sia attraverso il web e i social network, che con metodi tradizionali;
6. Ottimizzare la capacità dei volontari in servizio civile di comunicare con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale, potenziando la capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione.

Metodologia

Dal punto di vista metodologico, verrà favorito l'apprendimento cooperativo, attraverso il lavoro di gruppo e la condivisione di esperienze. Si lavorerà sia per gruppi, cercando di dare spazio all'aspetto esperienziale, sia attraverso incontri individuali, per supportare il self empowerment e accogliere aspettative e perplessità.

Si prevedono attività di simulazione come il role playing per la gestione dei colloqui di lavoro, per la gestione della comunicazione con i datori di lavoro e la gestione ottimale dei conflitti nei contesti lavorativi, così come l'apprendimento peer to peer, la riflessione condivisa e l'attivazione delle risorse personali.

Articolazione di dettaglio del percorso

Nel dettaglio, il percorso sarà strutturato come di seguito descritto:

1. Primo incontro di gruppo (on line in modalità sincrona): Le risorse personali (durata 3 ore)

Contenuti dell'incontro:

- Riconoscimento e valorizzazione delle competenze personali e professionali acquisite sia in modo formale, non formale e informale;

- Elementi per la valutazione dell'esperienza del servizio civile;
- Le Competenze Chiave di Cittadinanza;
- Il fascicolo personale per l'individuazione, l'attestazione e la certificazione delle competenze;

2. Secondo incontro di gruppo (on line in modalità sincrona): Il mercato del lavoro (durata 3 ore)

Contenuti dell'incontro:

- Risorse personali per la ricerca di lavoro (compresa la ricerca attiva sul web);
- Prima introduzione alla redazione di un curriculum vitae efficace e di lettere di presentazione e richiesta di colloqui di lavoro (candidatura/autocandidatura);
- Regole di accesso al mercato del lavoro privato e pubblico e principali fonti per informarsi sul mercato del lavoro;
- Principali contratti di lavoro, nozioni di base sulla legislazione del lavoro;
- Tirocini (curriculari ed extracurriculari, stage, ecc.).

3. Terzo incontro di gruppo (on line in modalità sincrona): Redazione del curriculum vitae (durata 2 ore)

Contenuti dell'incontro:

Il Curriculum:

- Il curriculum vitae: contenuti e modalità di compilazione,
- Diversi modelli per scrivere il proprio CV: Europass, Youthpass, Skills profile tool for third countries national, video curriculum,
- La lettera di presentazione.

4. Quarto incontro di gruppo (on line in modalità sincrona): Colloquio di selezione/lavoro (durata 2 ore)

Contenuti dell'incontro:

Il colloquio:

- Conoscere le proprie capacità e saperle presentare al meglio,
- Conoscere l'azienda e prepararsi al meglio,
- Il processo di selezione e le modalità di selezione più frequenti,
- La gestione del colloquio di selezione,
- Simulazioni ed esercitazioni (role playing).

5. Quinto Incontro di gruppo (in presenza): La ricerca attiva di lavoro – parte 1 (durata 5 ore)

Contenuti dell'incontro:

- Come si pianifica la ricerca del lavoro, come si scelgono le fonti,
- Leggere gli annunci di lavoro,
- I principali siti per la ricerca di lavoro,
- Utilizzare i social per la ricerca attiva di lavoro,
- I concorsi pubblici (fonti informative, come fare le domande, come prepararsi, ecc.).

6. Sesto incontro di gruppo (in presenza): La ricerca attiva di lavoro – parte 2 (durata 5 ore)

Contenuti dell'incontro:

- Fonti e modalità per le auto candidature,
- Come utilizzare al meglio la propria rete di relazioni,
- L'attività di impresa e il lavoro autonomo;
- Le principali fonti per la ricerca di strumenti di sostegno alle startup di impresa.

1. Primo incontro – Individuale (on line in modalità sincrona) (durata 2 ore)

Verranno esplorate da parte dell'operatore volontario, in modalità di autovalutazione, i seguenti aspetti:

- Il ruolo dell'esperienza di SCU nello sviluppo di conoscenze e abilità;
- Ricostruzione delle esperienze effettuate nel percorso di SCU,
- Individuazione delle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU;
- Individuazione di elementi di cambiamento specifiche del curriculum che nulla hanno a che fare con i parametri precedenti, come le capacità organizzative e relazionali, e la varietà di competenze.



2. Secondo incontro – Individuale (in presenza) (durata 2 ore)

Nel corso del secondo colloquio, al termine del percorso, verranno esplorate da parte dell'operatore volontario, in modalità di autovalutazione, i seguenti aspetti:

- Valorizzazione delle esperienze e competenze implementate nel percorso di SCU, anche all'interno dei propri strumenti di autopresentazione, in vista della certificazione delle competenze;
- Progettualità futura del volontario e iniziative e azioni per l'accesso al mercato del lavoro;
- Condivisione del fascicolo personale per l'individuazione, l'attestazione e la certificazione delle competenze
- Guida pratica alla preparazione dell'esame di certificazione delle competenze;

Al termine del percorso di tutoraggio l'**Università degli Studi di Bari Aldo Moro** realizzerà la Certificazione delle Competenze, in conformità con il d.lgs n.13 del 2013, attraverso il rilascio di un titolo Universitario idoneo.

- Attività opzionali

Durante il percorso di tutoraggio si prevedono le seguenti attività opzionali volte alla:

- presentazione/conoscenza dei **servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio di riferimento** (Informagiovani, Agenzie per il lavoro, Centri per l'impiego);
- partendo dalla conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio il tutor valuterà con i volontari le opportunità offerte dai servizi stessi, anche in termini di **supporto all'iscrizione, presa in carico, svolgimento di colloqui di accoglienza e analisi della domanda** laddove l'operatore volontario lo desidera;
- verrà realizzato uno specifico percorso per l'**efficace gestione di LINKEDIN**: scelta della foto, realizzazione di un profilo esaustivo e completo, networking, condivisione di contenuti, gruppi di discussione, conferma delle competenze.